

IX Legislatura

**Consiglio Regionale della Campania**

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

RESOCONTI: Sommario ed Integrale

***Seduta consiliare
13 Settembre 2011***

<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>>

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE

IX Legislatura

13 Settembre 2011

INDICE

1. RESOCONTO SOMMARIO pag. 3

2. RESOCONTO INTEGRALE pag. 7

3. ALLEGATO A

Elenco Argomenti

a. ORDINE DEL GIORNO DEI LAVORI ASSEMBLEARI

b. ELENCO PROPOSTE DI LEGGE, DISEGNI DI LEGGE E REGOLAMENTI

c. ELENCO INTERROGAZIONI PRESENTATE

d. ELENCO PERVENUTE RISPOSTE INTERROGAZIONI

e. ESAME DELIBERA AMMINISTRATIVA “Proroga della validità del Piano faunistico venatorio della Regione Campania” - Reg.Gen. n. 279;

f. ESAME DELLA PROPOSTA DI LEGGE “Norme a garanzia del rispetto e del principio della rappresentanza di genere in materia di nomine e designazioni di competenza della Regione – Modifiche alla L.R. n. 17/1996” – Reg. Gen. n. 189;

4. ALLEGATO B

a. TESTI INTERROGAZIONI PRESENTATE

b. TESTI PERVENUTE RISPOSTE INTERROGAZIONI

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

IX Legislatura

13 settembre 2011

**RESOCONTO SOMMARIO N. 65
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 13 SETTEMBRE 2011**

Presidenza del Vice Presidente Biagio Iacolare

Indice degli argomenti trattati:

- **Approvazione dei processi verbali delle sedute precedenti;**
- **Comunicazioni del Presidente;**
- **Esame della delibera amministrativa – “Proroga della validità del Piano faunistico venatorio della Regione Campania” - Reg.Gen. n. 279;**
- **Seguito dell’ esame della Proposta di Legge – “Norme a garanzia del rispetto e del principio della rappresentanza di genere in materia di nomine e designazioni di competenza della Regione – Modifiche alla L.R. n. 17/1996” – Reg. Gen. n. 189.**

Inizio lavori ore 16.00

**Approvazione dei processi verbali delle
sedute precedenti**

PRESIDENTE – Dichiara aperta la seduta e concede la parola al Consigliere regionale, Gennaro Nocera, che ha chiesto di intervenire sull’ordine dei lavori.

NOCERA, PDL – Chiede l’inversione al punto 5 dell’ordine del giorno dei lavori assembleari.

**Approvazione del processo verbale della
seduta precedente**

PRESIDENTE – Afferma che la proposta di inversione dell’ordine del giorno deve essere

discussa dopo l’approvazione del processo verbale. Passa all’esame del primo punto all’ordine del giorno e su richiesta del Presidente di gruppo PSE, Gennaro Oliviero, ai sensi dell’articolo 34 del Regolamento Interno, dà lettura del processo verbale n.58 della seduta consiliare “Question Time” del 29 giugno 2011.

PRESIDENTE - Dà la parola al Consigliere regionale, Gennaro Oliviero.

OLIVIERO, Presidente gruppo PSE – Chiede che sia letto il processo verbale della seduta consiliare del, 3 agosto 2011.

PRESIDENTE – Comunica che i processi verbali posti all’approvazione della seduta consiliare odierna sono: il n. 58 del 29 giugno 2011, il n. 59 del 6 luglio 2011 e il n. 60 del 21 luglio 2011, che non essendovi obiezioni dà per letti ed approvati.

Il Consiglio approva.

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE - Comunica, ai sensi dell’articolo 35 del Regolamento interno, che le proposte di legge, i disegni di legge, i regolamenti, l’ordinamento amministrativo, le interrogazioni e le richieste alle interrogazioni sono pubblicati nell’allegato A e B del resoconto della seduta odierna.

Concede la parola al Consigliere regionale Gennaro Nocera.

NOCERA, PDL – Ripropone l’inversione dell’ordine del giorno e chiede di anteporre il punto 5 al punto 3.

PRESIDENTE - Pone in votazione per alzata la proposta del Consigliere regionale, Gennaro Nocera.

Il Consiglio approva con il voto contrario del PSE, del Pd e di IDV.

**Esame della delibera amministrativa –
“Proroga della validità del Piano faunistico**

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

IX Legislatura

13 settembre 2011

**venatorio della Regione Campania” -
Reg.Gen. n. 279**

PRESIDENTE - Passa all'esame del terzo punto all'ordine del giorno dei lavori assembleari e concede la parola al Consigliere regionale, Alessandrina Lonardo.

LONARDO, Popolari Udeur – Reclama il rispetto delle procedure regolamentari.

AVETA, Gruppo Misto – Dichiaro di votare a favore del provvedimento amministrativo in esame e.

chiede alla Giunta regionale di attivare i poteri sostituiti nei confronti delle Province inadempienti e che in prosieguo non sarà disponibile ad ammettere eventuali deroghe.

PRESIDENTE – Pone in votazione per alzata di mano la delibera amministrativa Reg. Gen. 279, riportata in titolo.

Il Consiglio approva.

**Seguito dell' esame della Proposta di Legge
– “Norme a garanzia del rispetto e del
principio della rappresentanza di genere in
materia di nomine e designazioni di
competenza della Regione – Modifiche alla
L.R. n. 17/1996” – Reg. Gen. n. 189**

PRESIDENTE – In Primis, ricorda all'Aula, che il provvedimento è stato richiamato a norma dell'articolo 59 comma 3 del Regolamento Interno e che nella seduta consiliare del 21 luglio 2011 ha avuto inizio la discussione generale.

Passa all'esame degli emendamenti in discussione e dà la parola al Consigliere regionale, Fulvio Martusciello.

MARTUSCIELLO, Presidente del gruppo PDL – Interviene sull'ordine dei lavori per sottolineare all'Aula che, al fine della riduzione della spesa relativa alla riproduzione cartacea degli emendamenti, sia efficace l'invio delle proposte emendative ai Consiglieri regionali a mezzo e-mail.

PRESIDENTE – Prende atto.

LONARDO, Popolari Udeur – Condivide quanto affermato sull'utilizzo dello strumento informatico. Afferma, altresì, che al fine di attribuire validità formale alle proposte emendative inviate a mezzo e-mail è necessario la modifica del Regolamento Interno.

VALIANTE A., PD – Dichiaro di essere d'accordo sull'uso dello strumento informatico per gli invii degli emendamenti ai Consiglieri regionali. Sollecita, pertanto, la predisposizione di una proposta di modifica del Regolamento Interno da portare all'ordine del giorno dell'Ufficio di Presidenza.

MUCCIOLO, PSE – Dichiaro di non essere d'accordo in quanto la mancanza di strumentazione informatica in Aula non consente nella contestualità la lettura e il conseguente esame degli emendamenti.

AVETA, Gruppo Misto – Dichiaro di essere d'accordo su quanto dichiarato dal Consigliere regionale, Gennaro Mucciolo.

PRESIDENTE – Si impegna a discutere della problematica sollevata nell'Ufficio di Presidenza.

PRESIDENTE – Passa all'esame dell'emendamento 1.606, a firma dei Consiglieri regionali, Cortese, D'Amelio e altri, all'articolo 1 della proposta di legge “Norme a garanzia del rispetto del principio della rappresentanza di genere in materia di nomine e designazioni di competenza della Regione – Modifiche alla L.R. n.17/1996” – numero 17, Reg. Gen. n. 189. Dà Lettura dell'emendamento.

MARTUSCIELLO, Capogruppo PDL - chiede la convocazione della Commissione per il Regolamento, perché si pronunci sull'emendamento in esame se sia sostitutivo o aggiuntivo, importante al fine di una corretta applicazione del Regolamento Interno.

CORTESE, PD – Dichiaro che dalla lettura del testo dell'emendamento in esame è evidente che trattasi di emendamento sostitutivo.

PRESIDENTE – Prende atto della necessità di approfondire la fattispecie regolamentare sollevata dai Consiglieri regionali, Martusciello

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****13 settembre 2011**

e Cortese, sospende la seduta e convoca la Commissione per il Regolamento

I lavori sospesi alle ore 16.36 riprendono alle ore 18.14.

PRESIDENTE - Riprende i lavori e dà la parola al Consigliere regionale, Gennaro Oliviero, che ha chiesto di intervenire.

OLIVIERO, Presidente gruppo PSE – Chiede la convocazione della Conferenza dei Capigruppo affinché al fine dell'approvazione della legge in esame si giunga ad una costruttiva sintesi unitaria.

RUSSO G., Presidente gruppo PD – Dichiaro di non essere favorevole alla proposta di convocazione della Conferenza dei Presidenti del gruppo, formulata dal Consigliere regionale Gennaro Oliviero, in quanto, afferma che la rappresentanza espressa in tale consesso non può sostituirsi al dibattito in Aula consiliare.

OLIVIERO, Presidente gruppo PSE – Dichiaro di ritirare la proposta.

MARTUSCIELLO, Presidente gruppo PDL - Rappresenta all'Aula che la proposta di legge in esame è stata iscritta all'ordine del giorno della seduta consiliare ai sensi del terzo comma dell'articolo 59 del Regolamento Interno. Chiede, pertanto, che la ratio politica della proposta di legge in esame sia approfondita in Conferenza dei Presidenti di gruppo. Sottolinea che il gruppo PDL è favorevole ad una legge che funzioni e che garantisca effettivamente le pari opportunità. Afferma, infine, che il dettato del provvedimento legislativo necessita di essere integrato da taluni emendamenti per meglio disciplinarne l'operatività e gli equilibri.

D'AMELIO, PD – Dichiaro di essere disponibile ad aprire in Aula un ulteriore confronto sulla proposta di legge per eventualmente migliorarla. Afferma che è un provvedimento legislativo importante a tutela delle donne.

NUGNES, PDL – Condivide le dichiarazioni formulate dal Presidente gruppo PDL, Fulvio

Martusciello, e afferma in proposito che deve essere approvata una legge che funzioni. Chiede in merito chiarezza sulla linea politica da perseguire.

SCHIFONE, PDL – Sottolinea che dal dibattito svoltosi in Aula emerge la disponibilità a discutere della tematica delle pari opportunità che, afferma, prescinde da percentuali e quote. Chiede di rinviare per il riesame il testo in prima Commissione consiliare permanente.

AVETA, Gruppo Misto – Dichiaro di essere favorevole alla proposta del Consigliere regionale, Luciano Schifone, poiché ritiene che la fattispecie normativa vada discussa per il riesame nella prima Commissione consiliare permanente.

SALA, IDV – Esprime rammarico per quanto emerge dal dibattito politico in quanto, afferma, che la proposta di legge in esame è stata condivisa da tutte le Consigliere regionali e non può trovare ostacoli meramente strumentali alla sua approvazione.

RUSSO G., Presidente gruppo PD – Dichiaro a nome del gruppo il voto contrario alla proposta / Schifone di rinvio della Proposta di legge in prima Commissione consiliare permanente.

OLIVIERO, Presidente gruppo PSE – Dichiaro il voto contrario alla proposta del Consigliere regionale, Luciano Schifone, di rinvio in Commissione per il riesame della proposta di legge.

SCHIFONE, PDL – Ritira la proposta di rinvio in Commissione del provvedimento legislativo di che trattasi e al fine di accelerare il percorso di approvazione della proposta di legge, chiede la chiusura della seduta e l'inserimento degli argomenti in discussione non affrontati alla prossima seduta Consiliare.

PRESIDENTE – Pone in votazione la proposta del Consigliere regionale, Luciano Schifone.

Il Consiglio approva all'unanimità.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

IX Legislatura

13 settembre 2011

PRESIDENTE – Dichiara chiusa la seduta.

I lavori terminano alle ore 19.00.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrare

IX Legislatura

13 settembre 2011

**RESOCONTO INTEGRALE N. 65
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 13 SETTEMBRE 2011**

**Presidenza del Vice Presidente
Biagio Iacolare**

Indice degli argomenti trattati:

- **Approvazione del processo verbale della seduta precedente;**
- **Comunicazioni del Presidente;**
- **Esame della delibera amministrativa – “Proroga della validità del Piano faunistico venatorio della Regione Campania” - Reg.Gen. n. 279;**
- **Seguito dell’ esame della Proposta di Legge – “Norme a garanzia del rispetto e del principio della rappresentanza di genere in materia di nomine e designazioni di competenza della Regione – Modifiche alla L.R. n. 17/1996” – Reg. Gen. n. 189.**

Inizio lavori ore 16.00

PRESIDENTE: La seduta è aperta.

Concedo la parola al Consigliere Nocera.

NOCERA (PDL): Intervengo semplicemente per porre all’attenzione del Consiglio e, quindi, alla sua, l’inversione dell’ordine del giorno del capo V al posto del capo III, quindi, subito dopo le comunicazioni del Presidente, invertire il capo III con il capo V e poi proseguire così com’è l’ordine.

Approvazione del processo verbale della seduta precedente

PRESIDENTE: La proposta di inversione dell’ordine del giorno la discutiamo dopo.

Passiamo prima all’approvazione del processo verbale, lo diamo per letto?

Intervento fuori microfono del consigliere Oliviero Gennaro che chiede di dare lettura del processo verbale.

PRESIDENTE: Diamo lettura del processo verbale.

“L’anno 2011, giorno 29 del mese di Giugno alle ore 11.00 il Consiglio Regionale della Campania, si è riunito nell’Aula del Centro Direzionale is. F13 – Napoli, con il seguente Ordine del giorno: “Interrogazioni ai sensi dell’articolo 79 Bis del Regolamento Interno.

La seduta ha inizio alle ore 11.19 con la Presidenza del Vice Presidente Biagio Iacolare. Ricorda all’Aula di osservare i tempi previsti dal quarto comma dell’Art. 79 bis del Regolamento interno.

Ricorda che le interrogazioni sono inserite nell’ordine del giorno e svolte nell’ordine di presentazione.

Comunica che in relazione all’interrogazione reg. gen. n. 90/2 a firma del Consigliere regionale, Ugo De Flaviis (Popolari Udeur), è pervenuta una nota, a firma dell’Assessore ai Trasporti, Sergio Vetrella, con la quale comunica che la materia non è di competenza dell’Assessorato cui è preposto. Riferisce, altresì, che è pervenuta una nota a firma dell’Assessore all’Ambiente, Giovanni Romano, nella quale si comunica la non partecipazione dello stesso all’odierna seduta del Question Time per impegni rientranti nella fattispecie prevista dai commi 3 e 4 dell’articolo 8 della L.R. n. 13/96 e successive integrazioni. Pertanto, l’interrogazione del Reg. Gen. n. 90/2 è rinviata.

Passa all’esame dell’interrogazione 92/2 “Delibera dell’Azienda Ospedaliera “G. Rummo” di Benevento n. 361 del 12.05.2011” a firma del

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****13 settembre 2011**

Consigliere Giovanni Baldi, che la illustra nel testo depositato agli atti.

Risponde l'Assessore all'Urbanistica, Marcello Tagliatela, in sostituzione del Presidente della Giunta regionale, Stefano Caldoro, assente per motivi istituzionali, riferisce che l'interrogazione di che trattasi è stata riscontrata in Consiglio regionale in data 20.09.2010 a seguito di analoga interrogazione a firma del Consigliere regionale, Ugo De Flaviis ed è stata oggetto di relazione in II Commissione.

Riferisce, altresì, che l'istituto del comando, ai sensi dell'art. 20 del C.C.N.L. del 07.04.1999 del Comparto sanitario non rientra nelle disposizioni che hanno previsto il blocco del turn over e, pertanto, l'Azienda ospedaliera beneventana ha potuto operare in tal senso anche in virtù delle favorevoli condizioni di bilancio.

BALDI, PDL – Dichiaro di non essere soddisfatto della risposta, in quanto afferma che non è garantita la trasparenza delle procedure amministrative in materia di ordinamento del personale.

Passa all'esame dell'interrogazione n. 91/2 "Dipartimentalizzazione dell'Azienda Ospedaliera Universitaria di Salerno" a firma del Consigliere regionale Dario Barbirotti, che la illustra nel testo depositato agli atti.

Risponde l'Assessore all'Urbanistica, Marcello Tagliatela, in sostituzione del Presidente della Giunta regionale, Stefano Caldoro, assente per motivi istituzionali, riferisce che l'Azienda ospedaliera Universitaria di Salerno sta attuando una riorganizzazione che pone al centro delle proprie attività la Persona, il paziente e i suoi problemi di salute.

In proposito, riferisce che la radioterapia è principalmente indicata per il trattamento di oncoplasie e in misura minore per patologie tumorali che giovano degli effetti indotti delle radiazioni.

Rappresenta, altresì, che la radioterapia si inserisce appieno nei processi terapeutici multidisciplinari che collocano in un unico Dipartimento strutturale/funzionale l'Oncologia,

l'Ematologia e la Radioterapia al fine di garantire il benessere dei pazienti e l'efficacia della cura.

BARBIROTTI, IDV – Dichiaro di non essere soddisfatto della risposta.

Passa all'esame dell'interrogazione 93/2 "Proroga delle attività estrattive idoneizzate alla coltivazione e recupero ambientale del Comune di Caserta, da determinarsi entro il 30 giugno 2011" a firma del Consigliere regionale Gennaro Oliviero, che la illustra nel testo depositato agli atti.

Risponde l'Assessore alle Opere e Lavori pubblici, Edoardo Cosenza, in sostituzione del Presidente della Giunta regionale, Stefano Caldoro, assente per motivi istituzionali, comunica che per la Cava sita in località S. Rosalia del Comune di Caserta esercitata dalla Cementi Moccia S.p.A. non è stato emesso alcun decreto di proroga.

Riferisce, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 della nota del Piano delle attività estrattive che i provvedimenti conclusivi del procedimento che approva il programma di dismissione deve essere pubblicato sul BURC ed è da tale data che decorre il termine per l'integrale attuale del programma di dismissione dell'attività estrattiva approvata.

Conseguentemente tutti i provvedimenti di autorizzazione di cave in area 2AC devono avere come termine di decorrenza la loro data di pubblicazione sul BURC.

OLIVIERO, PSE – Dichiaro di non essere soddisfatto della risposta.

Passa all'esame dell'interrogazione n. 94/2 "Interventi di riqualificazione energetica del patrimonio di edilizia residenziale e riqualificazione integrata di edilizia esistente a favore di comunità marginali" a firma del Consigliere regionale, Umberto Del Basso de Caro, che illustra nel testo depositato agli atti.

Risponde l'Assessore all'Urbanistica, Marcello Tagliatela, in sostituzione del Presidente della Giunta regionale, Stefano Caldoro, assente per motivi istituzionali, riferisce che già in data 23 febbraio 2010 l'AGC 16 ha provveduto a trasmettere all'Autorità di gestione del POR Un documento circostanziato che sollecitava l'avvio

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****13 settembre 2011**

delle procedure atte a consentire la successiva utilizzazione dei fondi strutturali per la riqualificazione energetica del patrimonio edilizio esistente e di quello relativo alle comunità emarginate.

Riferisce, altresì, in merito alla delibera di Giunta Regionale n. 572 del 22.07.2010 “Approvazione delle Linee guida in materia di Edilizia residenziale sociale” che la programmazione non è stata ancora finanziata attraverso i fondi strutturali in quanto non sono state poste in essere le procedure necessarie individuando nell’apposito elenco le spese ammissibili.

DEL BASSO DE CARO, PD – Prende atto e dichiara di essere soddisfatto della risposta. Alle ore 11.55 toglie la seduta.”.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Oliviero.
OLIVIERO (Presidente Gruppo PSE): Nel verbale della seduta precedente, sul documento su cui il Presidente ha posto la fiducia che accorpava sia la variazione di bilancio che le nuove norme sull’accreditamento istituzionale, devo fare delle dichiarazioni in Aula, quindi, ho bisogno che si legga il verbale, quando si arriva a quel punto specifico chiederò di intervenire sulla vicenda.

PRESIDENTE: Stiamo leggendo i verbali arretrati, l’ultimo che dice lei non c’è. Abbiamo il 58 che riguarda il Question time fatto la volta scorsa, questo è 29 giugno 2011. Li diamo per letti ed approvati.

Diamo per letto anche il verbale n. 59 del 6 luglio 2011 e il verbale 60 del 21.07.2011, quindi li diamo per letti ed approvati.

Passiamo alle comunicazioni.

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE: Comunico che sono state presentate le seguenti Proposte di Legge:

“Attuazione linee d’indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità della sicurezza e dell’appropriatezza degli interventi assistenziali nel percorso nascita e per la riduzione del taglio cesareo previsto nell’accordo del 16 dicembre

2010, sancito dalla Conferenza unificata Stato, Regioni e Comuni” Reg. Gen. n. 230

Ad iniziativa dei Consiglieri Schiano e Martusciello.

Assegnata alla V Commissione Permanente per l’esame e alla II Commissione per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: “Sostituzione del comma 1 articolo 18 della L.R. 28 maggio 2009 n. 6” Reg. Gen. n. 234

Ad iniziativa dei Consiglieri D’Angelo e Polverino
Assegnata alla I Commissione permanente per l’esame.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: “Riordino normativo del Sistema di Protezione Civile in Campania” Reg. Gen. n. 235

Ad iniziativa dei Consiglieri Valiante G., Cortese, Petrone, Gabriele ed Amato

Assegnata alla VII Commissione Permanente per l’esame e alla I e alla II per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: “Sistema di vendita della stampa quotidiana e periodica” Reg. Gen. n. 238

Ad iniziativa del Consigliere Colasanto.

Assegnata alla III Commissione Permanente per l’esame e alla I Commissione Permanente per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: “Norme in materia di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee e impianti elettrici con tensione non superiore a 150.000 volt” Reg. Gen. n. 239

Ad iniziativa del Consigliere Pica.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

IX Legislatura

13 settembre 2011

Assegnata alla VII Commissione Permanente per l'esame e alla IV Commissione Permanente per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: “Norme inerenti il coordinamento e il raccordo delle competenze in materia sanitaria e di accreditamento istituzionale” Reg. Gen. n. 240

Ad iniziativa dei Consiglieri Schiano, Marino e Sommesse.

Assegnata alla V Commissione Permanente per l'esame.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: “Politiche a favore delle persone ristrette negli istituti penitenziari della Regione Campania” Reg. Gen. n. 242

Ad iniziativa dei Consiglieri componenti la Commissione speciale per la prevenzione del Mobbing, primo firmatario il consigliere Pica.

Assegnata alla VI Commissione Permanente e alla Commissione Speciale per la prevenzione del Mobbing per l'esame congiunto e alla II Commissione Permanente per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito

Così resta stabilito

PRESIDENTE: “Misure a sostegno dei Comuni modifica alla legge regionale 27 febbraio 2007, n. 3” Reg. Gen. n. 244

Ad iniziativa dei Consiglieri Pica, Giuseppe Russo e Del Basso De Caro.

Assegnata alla IV Commissione Permanente per l'esame.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: “Disposizioni contro le discriminazioni determinate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere” Reg. Gen. n. 246

Ad iniziativa dei Consiglieri componenti la Commissione Speciale per la prevenzione del Mobbing primo firmatario il consigliere Pica.

Assegnata alla VI Commissione Permanente e alla Commissione Speciale per la prevenzione del Mobbing per l'esame congiunto.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: “Disposizioni urgenti in materia di oneri istruttori per l'espletamento dei procedimenti relativi all'articolo 12 del decreto legislativo 387/03 e dell'articolo 6 del decreto del presidente della Repubblica 327/01” Reg. Gen. n. 247

Ad iniziativa del Consigliere De Flaviis.

Assegnata alla IV Commissione Permanente per l'esame e alla VII Commissione Permanente per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: Comunico inoltre che sono stati presentati i seguenti Disegni di legge:

“Legge di semplificazione del sistema normativo regionale, abrogazione di disposizioni legislative” Reg. Gen. n. 237

Ad iniziativa della Giunta regionale Presidente Caldoro.

Assegnato alla I Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla II, III, IV, V, VI, VII e VIII Commissione Permanente per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: “Proposta di legge di Protezione Civile” Reg. Gen. n. 243

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrato

IX Legislatura

13 settembre 2011

Ad iniziativa della Giunta regionale Assessore Cosenza.

Assegnato alla VII Commissione Permanente per l'esame e alla I e II Commissione Permanente per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: Comunico ancora che sono stati presentati i seguenti regolamenti:

“Modifica ed integrazione dell'articolo 9 del nuovo regolamento per la gestione degli ambiti territoriali di caccia (A.T.C.) emanato con decreto del presidente della giunta regionale n. 626/2003 con allegati” Reg. Gen. n. 236

Ad iniziativa della Giunta regionale Assessore Amendolara.

Assegnato alla VIII Commissione Permanente per l'esame.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito

Così resta stabilito

PRESIDENTE: “Regolamento per la gestione sanitaria e lo spostamento dei cinghiali catturati vivi o morti in Regione Campania” Reg. Gen. n. 241

Ad iniziativa della Giunta regionale Assessore Amendolara.

Assegnato alla V Commissione Permanente per l'esame e alla VIII Commissione Permanente per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: “Regolamento di attuazione dell'articolo 67 della legge regionale 3/07 per la esecuzione dei lavori in materia forestale, vivai regionali, attività delegate ai sensi della legge regionale 11/96 ed altre attività assimilabili” Reg. Gen. n. 245

Ad iniziativa della Giunta regionale Assessore Amendolara.

Assegnato alla VIII Commissione Permanente per l'esame e alla IV Commissione Permanente per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: “Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 6 agosto 2010, n. 8” Reg. Gen. n. 248

Ad iniziativa della Giunta regionale Presidente Caldoro e Assessore Sommesse.

Assegnato alla I Commissione Permanente per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: Comunico che le interrogazioni pervenute dal Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta ai sensi del comma 3 dell'articolo 75 del Regolamento Interno.

Comunico inoltre che le risposte alle interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse ai proponenti ai sensi del comma 3 dell'articolo 78 del Regolamento Interno.

La parola al Consigliere Nocera.

NOCERA (PDL): Forse non sono stato chiaro perché era in atto l'approvazione del verbale della seduta precedente e le comunicazioni del Presidente, chiedo l'inversione dell'ordine del giorno, mettendo al capo 3 il capo 5 e poi proseguire come dall'ordine convocato, quindi chiedo l'inversione del capo V al posto del capo III e poi proseguire così come ha convocato il Presidente del Consiglio regionale.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****13 settembre 2011**

PRESIDENTE: Pongo ai voti la proposta del Consigliere Nocera.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con il voto contrario del PSE, del Pd e di IDV

**Esame della delibera amministrativa –
“Proroga della validità del Piano faunistico
venatorio della Regione Campania” - Reg.Gen.
n. 279**

PRESIDENTE: Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno.

La parola al Consigliere Lonardo.

LONARDO (POPOLARI-UDEUR): Volevo solo evidenziare - premesso che sono d'accordo perché è un provvedimento che andava già fatto e siamo già in ritardo - che è stato licenziato soltanto ieri dalla Commissione. Noi tutti sappiamo che ci vogliono 48 ore per dare la possibilità a tutti di presentare gli emendamenti; bastava convocare il Consiglio domani per dare la possibilità a tutti i provvedimenti che venivano dalle commissioni, di avere le 48 ore a disposizione.

Se l'Aula decide di votarlo lo voto perché sono d'accordo, però volevo evidenziare che se vale oggi questo criterio varrà anche negli altri momenti dove l'Aula magari non è d'accordo per altri provvedimenti. Le regole sono le regole e vanno sempre rispettate.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Aveta.

AVETA (Gruppo Misto): Mi ponevo una domanda leggendo gli atti stamane. Dal 3 marzo 2010 e, poi, successivamente, il 10 novembre 2010, a quanto pare la Regione ha scritto a queste province inadempienti (Avellino, Napoli e Salerno) per sapere per quale motivo non avevano provveduto ai loro adempimenti, in queste due circostanze, sia il 3 marzo del 2010 che nel mese di novembre 2010, parliamo di un anno e mezzo fa, nel mese di novembre 2010 è stata paventata la possibilità di commissariati su questo argomento e dare vita a dei poteri sostitutivi. Mi chiedo quando la Giunta deciderà di attivare i poteri sostitutivi in

quanto le province sono inadempienti. Possiamo dare ancora una volta la fiducia su questo piano e su questo atto, ma per quanto mi riguarda, questa è l'ultima volta che darò la mia disponibilità a votare favorevolmente un qualcosa del genere se, palesemente, le province sono inadempienti e nonostante i ripetuti avvisi, continua lo stato di inadempienza, per cui chiedo alla Giunta di attivarsi e di esercitare i poteri sostitutivi qualora entro il 31 dicembre dovessero risultare ancora inadempienti. Grazie!

PRESIDENTE: Passiamo all'approvazione per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza

**Seguito dell' esame della Proposta di Legge –
“Norme a garanzia del rispetto e del principio
della rappresentanza di genere in materia di
nomine e designazioni di competenza della
Regione – Modifiche alla L.R. n. 17/1996” –
Reg. Gen. n. 189**

PRESIDENTE: Ricordo che il provvedimento è stato richiamato a norma dell'articolo 59 comma 3 del Regolamento Interno e che nella seduta del 21 luglio u.s. è iniziata la discussione generale.

Solo una precisazione: per il provvedimento scorso anche il Pd ha dato il voto favorevole.

Chi chiede la parola? Sulla proposta di legge onorevole Lonardo, quella a garanzia e rispetto del principio della rappresentanza di genere, lì fu aperta una discussione e poi l'abbiamo rimandata ad oggi. Chiedo un po' di attenzione in più da parte dei Consiglieri. Passiamo quindi all'esame degli emendamenti in discussione. Onorevole Martusciello, prego.

MARTUSCIELLO (Presidente Gruppo PDL): Presidente, intervengo sull'ordine dei lavori per tentare di risolvere una volta e per tutte la questione del falcone degli emendamenti. Noi già abbiamo vissuto una situazione simile ad agosto quando il Consiglio regionale è rimasto sostanzialmente fermo un'intera serata per fare le

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****13 settembre 2011**

fotocopie dei singoli emendamenti, molti emendamenti, magari non è il caso del disegno di legge di oggi, hanno valore ostruzionistico e quindi poi vengono ritirati, non sono ammissibili, nel frattempo noi abbiamo impegnato le fotocopiatrici del Consiglio regionale tutta la notte per consegnare pacchi come questi ai singoli Consiglieri regionali. Allora se l'Aula è d'accordo noi questa questione la dobbiamo risolvere una volta e per tutte, cioè lei deve mandare l'ufficio di Presidenza, la Segreteria generale, sulla posta elettronica del singolo Consigliere regionale; la presenza sulla posta elettronica degli emendamenti, è l'atto ufficiale con il quale gli emendamenti vengono consegnati, poi sarà cura del Consigliere se vuole scaricarli, fotocopiarli, approfondirli e altro. Problema che però diventa surreale ogni seduta nella quale ci sono Consiglieri regionali che producono emendamenti con quella mole, ed obiettivamente diventa uno spreco di risorse. Quindi se l'Aula è d'accordo, sarebbe opinabile trovare una soluzione a questo problema e quindi nel momento in cui la segreteria generale consegna sulla posta elettronica del Consigliere regionale la copia degli emendamenti, quella varrebbe come consegna effettuata, allora non ci sarà più bisogno di fotocopiarli nuovamente, riconsegnarli etc., etc.. Mi rendo conto che una proposta simile nell'arco della discussione è irrituale, però se non è possibile investire adesso l'Aula di questo argomento, lo si potrebbe fare attraverso uno strumento che consenta di addivenire ad una soluzione una volta e per tutte.

PRESIDENTE: L'ufficio di Presidenza questo già lo fa, accade però che molti Consiglieri hanno la posta intasata, per cui noi provvederemo dalla prossima volta a mandarla per posta certificata. La parola alla Consigliere Lonardo.

LONARDO (Popolari-Udeur):

Credo che questo potrebbe essere valido nel momento in cui siamo messi in condizione di poter lavorare con attrezzature moderne, nel senso che dovremmo avere quanto meno la possibilità di usare l'Ipod oppure di avere un computer, diversamente come si fa in tempo reale. Poi penso

che c'è un Regolamento, in tal caso bisogna cambiare il Regolamento, quindi non è argomento che si decide così in una seduta.

PRESIDENTE: Onorevole Valiante, prego.

VALIANTE A. (PD): Presidente, ritengo che le cose dette sia da Martusciello che dalla collega Lonardo siano da tenere in considerazione perché effettivamente noi possiamo avviare un processo di snellimento dell'attività e dei flussi degli atti. Però questo richiede necessariamente una regolamentazione che noi nel prossimo ufficio di Presidenza, con la predisposizione da parte degli uffici di una sorta di aggiornamento interpretando il Regolamento, perché utilizzando gli strumenti tecnici di cui oggi possiamo disporre, può semplificare il lavoro sia dell'Aula che degli uffici nel far circolare gli atti e nell'utilizzarli nel modo più giusto. Quindi se ci ricordiamo, Presidente, lo notificiamo anche al Presidente del Consiglio, che nella prossima seduta dell'ufficio di Presidenza è opportuno definire una proposta di questo tipo da portare poi naturalmente all'approvazione del Consiglio. Credo, così, che faremmo una cosa estremamente utile.

PRESIDENTE: Mucciolo, prego.

MUCCIOLO (PSE): Presidente, io non sono d'accordo e quindi nell'ufficio di Presidenza cercherò di andare in direzione opposta anche rispetto a quello che diceva il collega Valiante. Mi rendo conto che evidentemente sotto la proposta del collega Martusciello ci sarà la voglia di risparmiare più che di snellire i lavori del Consiglio. Penso che gli emendamenti in formato cartaceo così come sono state portate fino a adesso debbono continuare ad essere portati perché ognuno di noi deve avere al momento la possibilità di verificare ciò di cui si sta parlando. Quindi, io sono tra quelli che dico che gli emendamenti devono essere portati tutti in Aula così come abbiamo fatto fino adesso, tra l'altro secondo Regolamento.

PRESIDENTE: Aveta, prego.

AVETA (Gruppo Misto): Presidente, io intervengo perché concordo pienamente con il collega Mucciolo, è già accaduto tante volte che ci

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****13 settembre 2011**

siamo trovati a votare qualcosa che non sapevamo perché ovviamente trattandosi di centinaia emendamenti si procede speditamente, ogni emendamento ha un numero quindi le strade sono due o veniamo forniti di un'apparecchiatura elettronica come diceva la Consigliera Lonardo oppure abbiamo necessità del cartaceo. Non so quale delle due forme sia più costosa, sicuramente una è più ecologica e l'altra è meno ecologica, quindi voglio dire che al di fuori di queste due proposte non si può andare, ma sicuramente è necessario che tutti quelli che esprimono un voto favorevole o contrario siano in grado di sapere cosa stanno votando, mentre noi potremmo definirci un'assemblea legislativa che secondo me, mi consenta, poco seria perché finiremmo per approvare, come già è accaduto, qualcosa di cui non abbiamo conoscenza, cosa da evitare al di sopra dello sperpero del denaro pubblico e di ogni altra cosa. Grazie.

PRESIDENTE: Questo è un argomento che è stato già affrontato in ufficio di Presidenza, però lo riporteremo al prossimo ufficio di Presidenza, lo metteremo all'ordine del giorno e valuteremo come procedere. Se non ci sono interventi io procedo alla lettura. Adesso andiamo avanti con la proposta poi successivamente decideremo in Ufficio di Presidenza come fare per far pervenire ai Consiglieri gli emendamenti, se in forma cartacea o in forma informatica.

PRESIDENTE: Emendamento 1.606 , a firma dell'onorevole Cortese, D'Amelio e altri. Emendamento alla proposta di legge "norme a garanzia del rispetto del principio della rappresentanza di genere in materia di nomina in materia di nomine e designazioni di competenza della Regione – Modifiche alla L.R. n.17/1996" – numero 17, Reg. Gen. n. 189. L'articolo 1 è così sostituito: all'articolo 1 è aggiunto il seguente comma "2. esse si informano ai principi di trasparenza, pubblicità, partecipazione e rispetto del principio della rappresentanza di genere, in ossequio dell'art.5 dello Statuto".

PRESIDENTE: Termino la lettura dell'articolo per lo meno. Prego.

MARTUSCIELLO (Presidente Gruppo PDL): Se questo emendamento è un emendamento sostitutivo ha un senso, poiché l'emendamento è un articolo aggiuntivo cioè modificativo, non va messo in avvio degli emendamenti, non una cosa di poco conto. Le chiederei la convocazione della Giunta del Regolamento per comprendere se questo è un emendamento sostitutivo o un emendamento aggiuntivo.

PRESIDENTE: E' un emendamento sostitutivo ed è più lontano.

MARTUSCIELLO (Presidente Gruppo PDL): Lei ha letto "All'articolo 1 è aggiunto il seguente comma" quindi si presuppone che l'articolo 1 viva. Se voi scrivete "all'articolo 1 è aggiunto il seguente comma" si presuppone che l'articolo 1 vive e quindi non è modificativo. Se lei scrive "all'articolo 1 è aggiunto il seguente comma" vuol dire che l'articolo 1 vive, se l'articolo 1 vive non può essere sostitutivo.

PRESIDENTE: Onorevole Cortese, prego.

CORTESE (PD): Signor Presidente, l'onorevole Martusciello ha ragione nel momento in cui parte dal quarto rigo dell'emendamento, l'emendamento parte un po' più sopra, dopo il titolo c'è scritto "l'articolo 1 è così sostituito" dopo di che vengono riportate le sostituzioni. Fa fede "l'articolo 1 è così sostituito", quindi questo sostituisce e cerca di mettere insieme tutti gli emendamenti che sono stati presentati. Su questo voglio dire che è stato presentato dalla Segreteria generale, non risultano ancora perché sono stati apposti successivamente, le firme delle Consiglieri regionali del centro – destra con le quali in maniera bipartisan abbiamo condiviso e presentato questa legge. Grazie.

PRESIDENTE: Quindi procediamo con la lettura. Poiché formalmente l'emendamento è giusto nella forma, però purtroppo è scritto male dove è scritto "è aggiunto il seguente comma" ritengo di sospendere un attimo, convochiamo la Giunta per il Regolamento e aggiorniamo fra un quarto d'ora.

I lavori sospesi alle ore 16.36 riprendono alle ore 18.14

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****13 settembre 2011**

PRESIDENTE: Riprendiamo i lavori, la parola all'Onorevole Oliviero.

OLIVIERO (Presidente Gruppo PSE): Presidente, volevo chiederle, per razionalizzare anche i lavori di questa sera, per non andare a casa, senza aver compiuto nessun atto. Io ritengo che sia opportuno, che la Conferenza dei Capigruppo si occupi di questa vicenda in pochi minuti: uno, per vedere se si riesce a trovare una dovuta mediazione su questi emendamenti, per dare poi una risposta a questa richiesta che è giusta, che la nostra Regione deve dare.

PRESIDENTE: Va bene, allora, accogliamo la richiesta dell'Onorevole Oliviero, prego, Onorevole Russo, prego.

RUSSO G. (Presidente Gruppo PD): Io non ho problemi di ostilità in merito alla necessità di ordinare i lavori del Consiglio Regionale su un argomento abbastanza sensibile e delicato come questo. Ho la preoccupazione, però, che sia l'ennesima furbizia per sfuggire alla necessità di un confronto, che l'evidenza dei fatti e dei comportamenti ha reso ancora più necessario e stringente, che si svolga in Consiglio Regionale. Vedete, io ho cercato di farlo capire prima, abbiamo tentato anche prima, di trovare un approccio per rendere produttiva la seduta di oggi e per evitare che il Consiglio Regionale della Campania uscisse mortificato, anche nei confronti dell'Opinione Pubblica, su un aspetto che considero né marginale, né secondario, né tantomeno un aspetto destinato all'inutilità. Mi rendo conto che l'approccio del centro-destra è un approccio abbastanza approssimativo e non pretendo dal centro-destra che possa fare quello che non intendo fare. Io prendo solo atto che, su questa discussione, una mole eccessiva, strumentale e pretestuosa di emendamenti rende inagibile un confronto politico necessario, perché credo che dovremmo dire qualche parola, anche a chi sta fuori di qui e far capire come una legge, che potrebbe apparire una vertenza di quote, ha invece un grande valore etico, civile e politico. Io non pretendo, anzi, mi rendo anche conto, per realismo politico, che se siamo giunti a tanto, c'è bisogno di

discutere ancora molto e non saranno le stanze ovattate dei Capigruppo a creare un distillato di ricomposizione politica, senza esplicitare una discussione. Per cui, pur non essendo, in linea di principio contrario, valuto, sulla scorta di quelli che sono stati i comportamenti, inutile la Conferenza dei Capigruppo, in assenza di un dibattito. Io invece sarei di un altro avvio, vorrei stimolare e cercare di rendere esplicite, in un dibattito franco e libero, gli elementi di condivisione, gli elementi di contrarietà e alla fine, potranno essere anche i Capigruppo a produrre una sintesi, ma non si può pretendere che 1600 emendamenti determinano di silenziare il dibattito in Consiglio Regionale, e poi andare nella Conferenza dei Capigruppo per trovare una ricomposizione sulle percentuali o sulle quote. Ecco, io trovo questo metodo ritorsivo e ricattatorio e, assolutamente, non in linea con le manifestazioni che questo Consiglio Regionale, su altri aspetti e su altre leggi, ha saputo dare. Per cui io sarei dell'avviso di fare questa discussione fosse anche con le difficoltà e gli appesantimenti che la discussione ha, ma almeno sulla discussione generale, vorrei che le forze politiche e in modo particolare il centro-destra, che fin'ora non ha detto nulla, si esprimesse. Facciamo esprimere le forze politiche, non entriamo nel merito degli emendamenti e valutiamo, dopo la tipologia e l'intensità delle compensazioni, che dobbiamo fare.

MARTUSCIELLO (Presidente Gruppo PDL): Vorrei fare alcune riflessioni all'aula. Innanzitutto, ci sono vari motivi per cui la legge si trova aggravata di emendamenti, quando arriva in aula, ci può essere l'eventualità che la Commissione non ha saputo trovare una sintesi, ci può essere l'eventualità, come in questo caso, che la Commissione non ha potuto proprio esaminare il testo. Non dimentichiamoci che questo provvedimento-legge arriva in aula richiamato con l'articolo 59, quindi in Commissione questo testo non è stato approvato e le Consiglieri si sono avvalse di una norma regolamentare che ha fatto saltare il passaggio in Commissione quindi è

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****13 settembre 2011**

arrivato in aula. Era stato depositato in Commissione, vale la pena ricordarlo, nel mese di aprile, quindi, con un Consiglio Regionale che si è trovato ad esaminare altri provvedimenti e con una prima Commissione che comunque ha lavorato su altri testi.

È chiaro che nella produzione di alcuni degli emendamenti presentati, ce ne sono alcuni che naturalmente non arricchiscono, sicuramente, la proposta, ma hanno un valore ostruzionistico, messi in campo da una forza politica la quale ha detto chiaramente, per motivi che sono stati ampiamente spiegati, di essere contraria all'impostazione di questa legge fatta in questa maniera. Il Popolo delle Libertà, invece, nella scorsa seduta ha detto di essere favorevole ad una legge che funzioni, ad una legge che, in qualche maniera, metta in campo un meccanismo di reale rispetto della realizzazione delle pari opportunità. Rispetto al primo testo prodotto, mi chiedo cosa sarebbe accaduto se nella scorsa seduta ci fossimo fatti prendere dalla fretta di fare la cosiddetta legge a favore delle donne e l'avessimo approvata, visto che gli stessi proponenti oggi l'hanno rimodulata, rendendosi conto che, quella versione avrebbe prodotto una legge incapace di realizzare le pari opportunità. Allora oggi ci troviamo ad esaminare una legge che contiene una serie di emendamenti presentati dagli stessi proponenti, che in qualche maniera, tenta di creare un meccanismo di realizzazione delle pari opportunità. Il Popolo delle Libertà ha già testimoniato, nello scorso dibattito e anche attraverso l'apposizione delle firme di alcune Consiglieri Regionali, mi sembra da tutta la rappresentanza femminile del Popolo delle Libertà presente in aula, di essere favorevole alla realizzazione delle pari opportunità. Dico ai singoli Consiglieri Regionali che noi, però, dobbiamo fare una legge che funzioni, che stia in piedi, perché altrimenti, faremmo un aggiustamento che risulta poi essere peggiore del male, quindi, nel momento in cui non consentiamo, in qualche maniera, alla legge di funzionare, all'esterno apparirà, in qualche

maniera, che abbiamo preso in giro l'universo femminile, abbiamo preso in giro coloro che immaginavano di realizzare davvero, con una legge regionale, le pari opportunità. Io, in aggiunta al Regolamento, mi sono permesso di porre alcuni temi: ad esempio i contratti siglati, qualora questi dovrebbero essere annullati, perché non vengono rispettate, appunto, le pari opportunità alle nomine. Ecco, come diceva giustamente il Consigliere Oliviero, io ritengo che su questi temi dobbiamo in qualche maniera, non avendolo potuto fare in Commissione, avere la serenità di discutere e io ritengo che il Popolo delle Libertà ha, in qualche maniera, espresso qui in aula, così come sollecitava anche il Capogruppo del PD, la sua posizione sul tema. Quindi noi siamo favorevoli, d'altronde per la prima volta nella storia esiste nel nostro paese una legge che mira a realizzare le pari opportunità e questa legge è stata firmata da un Ministro della Repubblica che è seduto nei banchi del Consiglio Regionale e, quindi, la nostra posizione è chiarissima. Accanto a questo, naturalmente, noi però dobbiamo fare una legge che funzioni. Qual è il luogo per poter esaminare, con serenità gli emendamenti, quelli che possono arricchire, migliorare e rendere funzionale questa legge? La Conferenza dei Capigruppo, la Commissione Consiliare? Io rimetto la scelta all'aula, senza alcun problema, siamo in condizione di farlo oggi, tutti quanti insieme, questo lavoro? Bene e allora lavoriamo, se siamo in condizione di fare questo tipo di lavoro, io non ho preclusioni di sorta. Ritengo, però, che noi rischiamo di produrre una legge che non funzioni, se tentiamo di fare le cose soltanto per intestarci una battaglia e avere un titolo sul giornale. La legge così com'era stata depositata e portata in aula non funzionava, se ne sono accorte le stesse proponenti, che hanno fatto un emendamento correttivo; il senso della proposta è quello di correggere insieme questa legge, troviamo il luogo, la Conferenza dei Capigruppo, la prima Commissione Consiliare permanente, per avviare adesso il lavoro in aula e poi, diciamo, vedere quello che succede. Noi siamo disponibili a fare

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****13 settembre 2011**

tutto quello che serve per realizzare le pari opportunità ed arrivare, però, ad una legge equilibrata e soprattutto funzionante.

PRESIDENTE: Onorevole D'Amelio, prego.

D'AMELIO (PD): Devo dire che sono un po' rammaricata, e lo sono non come donna, lo sono perché una legge che ha straordinari elementi di civiltà si sta ribaltando di giorno in giorno, e non entriamo nel merito della discussione. Già in Commissione si erano poste questioni strumentali, con una serie di emendamenti, tant'è che è stato evidenziato dal Consigliere Martusciello, che noi l'abbiamo richiamata in Aula ai sensi dell'articolo 59 del Regolamento interno. E' vero? Le donne soprattutto, e devo dire gran parte delle donne di questo Consiglio, le quali non hanno badato a logiche di parte e io ho molto apprezzato questo. Perciò è una legge anche di civiltà, perché poi, quando si tratta di scegliere, di decidere, di assumere atteggiamenti di coerenza, le donne lo sanno fare e lo hanno fatto. Io ringrazio le amiche del centro-destra, per aver scelto di condurre con noi questa battaglia. Guardate, c'è una legge nazionale, si trattava solo di dare un segnale e quindi dire: la Regione Campania è in sintonia con quello che è avvenuto a livello nazionale. Una legge, tra l'altro, che è stata proposta dal centro-destra e poi approvata all'unanimità. L'altra volta ci siamo intestardite perché fosse svolta la relazione ed incardinata la legge per l'esame, perché già prima delle vacanze non si voleva discutere di questa legge. Siamo arrivati ad oggi e ci ritroviamo con tutti questi emendamenti.

Vorrei dire all'Onorevole Martusciello, guardi che questa legge che le donne avevano proposto, poi l'hanno corretta non perché era incongruente, ma perché, come sanno fare le donne, hanno capito che vi era la necessità di un'ulteriore mediazione. A tal proposito Carlo Aveta sul Corriere del Mezzogiorno dice che non solo è contrario per principio, ma che, addirittura, vuole riformare la legge elettorale della Campania. Quella legge che è considerata in Italia, come elemento di civiltà, che ha consentito di eleggere tante donne in questo Consiglio Regionale. Potremmo anche decidere

che le donne non votino più, forse sarebbe anche più piacevole per tanti uomini come Carlo Aveta. Però, le donne non solo votano, ma decidono e, oggi come oggi, sono anche brave e competenti. Quando governano, amministrano bene.

Detto questo, io accetto, l'ha detto il Capogruppo, la proposta dell'Onorevole Martusciello, almeno una delle proposte, l'importante è che questa legge la facciamo. Possiamo procedere attraverso la riunione dei Capigruppo, però in questo momento io credo che dobbiamo iniziare a discutere su qualche articolo di questa legge, perché in aula dobbiamo testimoniare la volontà di voler iniziare ad entrare nel merito, valutiamo insieme qual è la forma migliore e chiedendo al Presidente di procedere definitivamente nel prossimo Consiglio; i Capigruppo all'approvazione si assumono la responsabilità di questa importante legge, che non serve alle donne, non serve a tante donne che sono state elette anche in questa compagine elettorale, non serve, ci conosciamo: nomi, cognomi, storie, serve agli uomini e alle donne, per fare della Regione Campania una Regione civile, come dovrebbe essere, perché quello che è avvenuto in seno alla Giunta Regionale non è un fatto positivo, il fatto che siamo alla seconda sentenza e non si prendono decisioni, non è un messaggio positivo per il paese. Attraverso questa legge tutte le forze politiche hanno l'esigenza di dare un messaggio positivo, perché questa Regione non appartiene al Terzo Mondo.

PRESIDENTE: Onorevole Nugnes.

NUGNES (PDL): Io ho ascoltato con attenzione tutti quanti gli interventi in aula ed alla fine faccio una premessa in merito all'intervento del collega Russo, di cui il centro-destra non ha detto nulla. Su questo legge, mi dovete permettere, in quest'aula ci siamo già espressi prima dell'estate, chiaramente sottoscrivendo una legge insieme alle colleghe dell'Opposizione. Io leggo con piacere l'appello fatto dal collega Fulvio Martusciello, in cui dice: facciamo una legge che funzioni, tant'è vero che lo riconosciamo anche dai proponenti, portiamo una legge, probabilmente, che è uno strafalcione, la modifichiamo e poi la portiamo in

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti***Resoconto Integrale******IX Legislatura******13 settembre 2011***

aula. La verità è un'altra: a mio avviso l'aula è l'unica sede per fare una legge che funzioni, per presentare gli emendamenti e per portare a casa degli obiettivi quindi registro il caro Peppe Russo quando dice: "non vorrei che ci fosse la furbata di turno" perché noi potremmo confrontarci in tutte quante le sedi e questo bisogna dirselo con chiarezza, caro Presidente ed attraverso la Conferenza di Capigruppo, possiamo confrontarci in gruppi allargati, potremmo fare quello che vogliamo, si torna in aula e potremmo trovarci con altri 600 emendamenti, pretestuosamente e per mero fatto ideologico, come è stato dichiarato molto chiaramente dal collega e non condivisibile, ma da rispettare per mero fatto ideologico; non vuole questa legge, lo ha dichiarato in quest'aula, prima dell'estate, l'ha dichiarato sui giornali, non credo, pertanto, che questo steccato di carattere ideologico possa essere superato da qualsiasi forma che ci possiamo inventare di confronto, rispetto a questo argomento. La verità è che tutti quanti i componenti di quest'aula e quindi il centro-destra e il centro-sinistra, devono assumersi delle responsabilità, decidere solo ed esclusivamente se, a prescindere dalla funzionalità, poi entreranno anche nel merito di questo, siano disponibili a raccogliere tutte quante le proposte e tutti quanti gli emendamenti, tutti quanti i suggerimenti per fare la legge migliore del mondo, ma bisogna capire se poi si arriva in aula e, probabilmente, non ci ritroveremo punto e a capo. Perché, se si arriva a quest'ora, dopo la sospensione di circa due ore, caro Presidente, non me ne voglia, io ho la sensazione che questa legge non si voglia e non per mancanza di rispetto nei confronti delle donne, assolutamente no perché farei una provocazione a me stessa, ma la faccio soprattutto a tutti i Consiglieri maschi, che sono in quest'aula, che spesso sono anche padri di figlie femmine, non perché abbiano interesse, ci mancherebbe, a immaginare una propria figlia in un CDA o in un Ente strumentale della Regione, ma è pur vero che sono padri di figlie femmine e sono figli di una femmina, che è la loro mamma, pertanto io ritengo che, se la cosa è strumentale

prendiamone atto ma cospargendoci il capo di cenere, anche noi del centrodestra, comprendendo che passa una linea ideologica che prende il sopravvento su un partito di maggioranza. Se ne prende atto, ma è una decisione politica e null'altro. Nel merito siamo disposti a tutto, ci confrontiamo, abbiamo scritto una pessima legge, cara Angela. Cambiamola, facciamo quello che riteniamo più opportuno, perché il problema è ideologico dal momento che bisogna capire se questa aula vuole o meno questa legge. Pertanto l'invito che faccio è: scegliete qualsiasi forma per riportare questa legge seriamente in quest'aula, confrontiamoci nel merito, confrontiamoci nella forma ma confrontiamoci innanzitutto politicamente, e questo lo dico al centrodestra, attualmente Governo di questa Regione. Capiamo chi la vuole e chi non la vuole realmente e ciascuno abbia la forza e il coraggio politico di venire in aula e di assumersene la responsabilità. Ripeto quello che ho dichiarato ieri sui giornali: la verità è un'altra, se noi discutiamo l'allargamento della Giunta e lo discutiamo, è perché il Presidente Caldoro lo afferma sui giornali e quindi non si tratta di una cosa segreta, c'è una Sentenza del Consiglio di Stato che impone la presenza delle donne. Anche in quel caso abbiamo dovuto dare spazio alla Magistratura per fare delle scelte che la politica non è stata in grado di fare. Dunque, se noi votiamo l'allargamento della Giunta probabilmente agli inizi di ottobre, mi chiedo perché questa cosa venga vista invece con particolare ostruzionismo. Non voglio nemmeno immaginare, non voglio nemmeno pensare – nel caso semplicemente qualcosa mi giunga all'orecchio – che sia un problema riguardo al fatto che sono poche le donne da poter mettere nel C.D.A. Di donne ce ne sono tante, abbiamo il diritto di voto e siamo ben il 60%, quindi probabilmente se ci tolgono il diritto di voto probabilmente fa comodo anche quello. Però la verità - ripeto e sottolineo a me stessa così come a questo centrodestra nonché a tutta quanta l'aula – che il problema è meramente politico. Si faccia chiarezza prima in tutte quante le sedi politiche e

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****13 settembre 2011**

poi siamo disposti ad entrare nel merito ed a prendere in considerazione tutti gli emendamenti che possono rendere questa legge seria, perfetta ed utile alle pari opportunità. Grazie.

PRESIDENTE: Se nessun altro chiede la parola per continuare il dibattito, passiamo all'esame degli emendamenti. Non c'è stata proposta. Allora Onorevole Schifone, prego.

SCHIFONE (PDL): Mi pare di aver capito dall'intervento del collega Martusciello che c'era la proposta di rinviare la discussione alla conferenza dei capigruppo. Sono entrato dopo che aveva parlato il collega Oliviero e mi pare che fosse questa la sua proposta, quindi di rinviare la discussione. L'ha ritirata, però subito dopo ha parlato il collega Martusciello che proponeva la stessa cosa di Oliviero o in alternativa il rinvio della discussione in Commissione. Mi pare che fosse questo il senso dell'intervento – tra l'altro che io ritengo anche molto saggio – da parte del collega Martusciello che ha così evidenziato come questa legge sia pervenuta in aula sulla base di un richiamo all'articolo 59. Evidentemente questo è il segnale di una sostanziale immaturità del momento di discussione nel Consiglio Regionale. Al di là della presentazione di emendamenti del collega Aveta che sono stati proposti, l'andamento stesso del dibattito dimostra che quest'aula evidentemente non è ancora pronta a discutere su un argomento che, per sua natura, si espone ad un condizionamento molto forte del clima di conformismo culturale e intellettuale che domina oggi la nostra società. Quindi per questo motivo penso che sia giusto che, così come è stato proposto, si sospenda la discussione per investire a mio parere più la Commissione che non la conferenza dei capigruppo perché quest'ultimo è un organo in cui va discusso più il fatto regolamentare che non quello di merito. Mi pare quindi più giusto rinviare in Commissione la legge, in modo che questa possa esaminarla nel merito fino in fondo facendo emergere quelle posizioni che possono essere anche alternative a questo tipo di indicazione. Vorrei ricordare anche ai colleghi che sono intervenuti, che la garanzia

della presenza di genere non è assicurata solo ed esclusivamente attraverso il meccanismo della quota, che è un meccanismo oggettivamente in qualche modo anche offensivo nei confronti di tante donne che abbiamo anche ascoltato. Ci sono possibilità per poter garantire una equilibrata presenza rappresentativa della società attraverso ulteriori sistemi. Bisogna però ragionarci in maniera fredda, in maniera serena, senza contrapposizioni che nell'aula vengono necessariamente esasperate ed accentuate e quindi mi pare davvero saggio accogliere la proposta di Martusciello. Se non l'ha formalizzata in maniera definita lo faccio io: rinviare in Commissione la legge per poterla esaminare completamente ed esaurientemente.

PRESIDENTE: Prego, Aveta.

AVETA (Gruppo Misto): Volevo dichiararmi favorevole alla proposta del collega Schifone per un motivo molto semplice: noi non possiamo pensare di continuare nelle prossime sedute ad occupare l'aula del Consiglio Regionale della Campania con un argomento seppur nobile, diciamo, di secondaria importanza, se me lo consente il collega Russo. Dice: «Noi informeremo chi sta qui fuori che qui si fa ostruzionismo per approvare questa legge». Ma chi sta qua fuori ha altri problemi, non è interessato a sapere se dobbiamo dare il 30% di incarichi alle donne o il 40%. Chi viene qua fuori non mette il piatto a tavola e questo Consiglio Regionale non può perdere il suo tempo – consentitemi e non me ne risentite, egregie colleghe – per discutere di questo argomento che invece avremmo dovuto discutere con tranquillità, con pacatezza nella Commissione perché è quello il luogo per discutere delle leggi; in Commissione si viene per un confronto pacato, per un confronto moderato e dove possono emergere anche dei correttivi per cercare di fare in modo che questa legge possa trovare applicazione. Io devo essere sincero: non ho ancora chiari i meccanismi di controllo delle quote, ad esempio ogni quanto tempo viene fatta la verifica e se questa vada fatta ogni dieci nomine piuttosto che ogni sei mesi o in base

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****13 settembre 2011**

all'importanza o alle nomine della Giunta, del Consiglio. Non è chiaro, perché il luogo deputato dove deve nascere una proposta è la Commissione. Voi con un artificio del regolamento avete scavalcato il ruolo della Commissione e siete arrivati in aula. Ma dal momento che l'empasse dura già da tre sedute e dobbiamo probabilmente affrontare ben altri problemi nel Consiglio Regionale della Campania, io chiedo e sostengo la proposta del collega Schifone. Questo per dare ovviamente alla prima Commissione tutto lo spazio necessario, riportando nel luogo deputato la discussione su questa legge. Grazie.

PRESIDENTE: Prima l'Onorevole Sala.

SALA (IDV): Io per la verità non volevo intervenire. Dicevo che non avrei voluto intervenire stasera perché vedo che i tempi, purtroppo, a causa di qualche forza politica, non sono maturi per affrontare certe discussioni culturali che sono altrettanto importanti quanto le discussioni sulle mancanze di lavoro, sui posti in ospedale che non ci sono e riguardo tutti i problemi che la Regione Campania deve affrontare. Purtroppo per qualcuno una questione culturale non riveste importanza, invece la Regione Campania con la legge elettorale è diventata una Regione che ha saputo vedere più lontano delle altre e che ha dato una corsia preferenziale alle donne per poter venire in Consiglio Regionale. Il collega Aveta che spesso incontro in Commissione, non mi sembra che disegni discutere con le colleghe donne, per cui penso che questa sera abbia voluto un po' fare uno show. In effetti se entriamo poi nel merito, se il collega è di centrodestra, non può nemmeno non essere d'accordo con la legge Regionale. Noi possiamo anche bloccare questa legge, ma saranno i tempi che ce la imporranno. Dovremmo comunque col tempo affrontare la questione non dico delle quote, perché non ci sarebbe bisogno delle quote se ci fosse una cultura diversa. Purtroppo per poter incidere ed acculturarci tutti insieme, dobbiamo anche guardare il problema delle quote, per cui questa sera è bene che comunque ci si esprima e si ascolti anche il

centrodestra riguardo a ciò che ne pensa realmente. Infatti non vorrei che i Consiglieri maschi del centrodestra lascino isolate le loro colleghe che si sono espresse, e che in modo trasversale hanno tentato di affrontare questo problema. Capisco bene che siamo in un momento di nomine ed è forse questo il problema scottante in questo momento: dobbiamo fare delle nomine, certamente saranno tutte maschili e questa legge in questo momento pone un freno a queste nomine. Anche perché poi non vorremmo che di nuovo la Magistratura dovesse imporre l'applicazione di una legge che potrebbe essere approvata questa sera. Io penso che la discussione vada fatta, adesso tra maggioranza e opposizione si deciderà su come discutere e con quale sistema lo dobbiamo fare, però purtroppo il mondo e la cultura non si arrestano. Li possiamo fermare in Regione Campania per sei mesi, un anno, però questa è una cosa che dovrà essere affrontata.

PRESIDENTE: Onorevole Russo.

RUSSO G. (PDL): Ovviamente noi votiamo contro la proposta fatta dall'intero centrodestra di rinviare l'esame di questa legge alla prossima seduta o in commissione, non ho capito neanche bene. È stata già licenziata dalla commissione, quindi voglio solamente dire una cosa anche per precisare alcune questioni. Abbiamo già detto nell'intervento ciò che pensiamo di questa legge, lo hanno detto le Consiglieri del P.D., lo hanno rafforzato le Consiglieri del centrodestra quindi mi sembrerebbe, al punto in cui siamo giunti, completamente superfluo ed inutile fare ulteriori considerazioni. Voglio dire al Consigliere Aveta che non ricordo come si chiami; scusami, ho una certa età e le amnesie sono più che comprensibili e giustificabili, insomma. Mi scuserai, non ho sentito spesso il tuo nome in questo Consiglio quindi non ho avuto modo di memorizzarlo e giustamente adesso, approfittando del fatto che tu intervenga, avrò forse nelle prossime sedute l'occasione di ricordarmelo meglio. Il Consigliere Aveta finalmente ha dato a me anche la possibilità di ricordare che c'è anche lui in Consiglio Regionale e lo ringrazio colmando un vuoto ed

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****13 settembre 2011**

un'amnesia che aveva, fino ad ora, caratterizzato il mio stare in Consiglio Regionale. Ovviamente mi rendo conto che ci sono molte cose da dover fare e mi auguro che questo Governo Regionale le faccia, poiché si governa per questo. Inoltre non a caso si chiama: il Governo del fare, se si predispone a fare. Troverei singolare se uno della maggioranza andasse ad esortare l'opposizione nel fare quello che dovrebbero fare loro e nel caso in cui ci siano delle cose non fatte potrebbe ulteriormente stimolare il proprio Governo a farle. Ovviamente però, nonostante lui abbia la percezione di tutto ciò che succede in un momento drammatico e particolare come questo, ha trovato il tempo di scrivere milleseicento inutilità per bloccare quel poco di discussione che ovviamente avremmo potuto fare oggi in Consiglio Regionale. Il suo fare, porta a casa una cosa che abbiamo fatto oggi che è la proroga di validità del piano faunistico. Se questo è il fare, fareste bene a non fare nulla.

PRESIDENTE: Onorevole Oliviero e poi ci avviamo a votare il rinvio in Commissione della proposta di Martusciello. Grazie.

OLIVIERO (Presidente Gruppo PSE): Presidente, voglio annunciare il voto contrario alla proposta del Consigliere Schifone riguardo il rinvio, e fare, inoltre, alcune brevi considerazioni. Una per dire che era la fine dell'ottocento quando Salvatore Morelli, deputato del Collegio di Sessa Aurunca, presentava la prima proposta di legge per la partecipazione delle donne al voto in Italia. Sono passati tanti anni e ci troviamo qui, dopo più di centocinquanta anni di storia del nostro Paese, a discutere sulle percentuali in cui quelle donne devono essere investite di responsabilità. È estremamente difficile comprendere un ragionamento poco corretto, ovvero quello di dire che ci sono cose più importanti e che evidentemente non vengono dibattute in questo Consiglio. Ma queste cose più importanti, che pure sono all'ordine del giorno di questo Consiglio – e questa legge per me lo è – sono rinviare di Consiglio in Consiglio. Immaginate che il piano energetico regionale vi si trova ormai da più di quattro mesi. Eppure si tratta di uno strumento

importante perché qualche mattina ci sveglieremo e dovremo anche capire gli investimenti sul solare e sull'eolico quali delinquenti li hanno fatti durante questo periodo di vacanza legislativa regionale. Lo faremo poi magari a consuntivo, faremo qualche discussione in quest'aula, qualcuno si dimenerà per chiedersi se, nel caso in cui avessimo fatto in tempo quella legge, avremmo evitato qualche scempio. Alla fine però rimarranno soltanto vuote parole. Io ritengo invece che questa legge sia un atto di civiltà che dobbiamo votare, e rapidamente, senza aspettare che sia la legge dello Stato poi ad imporci alcune regole. Grazie.

PRESIDENTE: Votiamo la proposta dell'Onorevole Schifoni e Martusciello del rinvio in Commissione della proposta di legge. I favorevoli?

PRESIDENTE: Onorevole Schifone.

SCHIFONE (PDL): Mi pare di aver capito che il rinvio in Commissione potrebbe determinare forse una contrapposizione molto lacerante per il Consiglio in questo momento, perché potrebbe apparire un passo indietro rispetto all'avanzamento che abbiamo intrapreso fino ad oggi. Quindi si potrebbe mediare con una richiesta di sospensione della seduta e quindi rinvio al prossimo Consiglio degli argomenti che a questo momento non sono stati affrontati e discussi, potrebbe essere una forma di mediazione. Naturalmente non ritiro la mia proposta se non è accolta questa. Se questa viene accolta da tutti quanti e siamo d'accordo a sospendere il Consiglio in questo momento, si rinvia la discussione, quindi, alla prossima seduta. Se sono d'accordo gli altri capigruppo possiamo procedere in questo modo.

PRESIDENTE: Mettiamo in votazione quindi la proposta dell'Onorevole Schifone in merito al rinvio al prossimo Consiglio di tutti i punti all'ordine del giorno tuttora rimasti indiscussi. Favorevoli? Contrari? Astenuti? All'unanimità. La seduta è chiusa.

I lavori terminano alle ore 19:00